

## Piano casa: ecco cosa prevede

Scritto da

Giovedì 17 Dicembre 2015 18:17 -

---

Genova. Il nuovo piano casa della Regione Liguria consente l'ampliamento degli edifici fino ad un massimo di 200 metri cubi, prima era di 170, sulla base delle volumetrie esistenti, non eccedenti i 1.500 metri cubi, e sono previste quattro differenti fasce, e premialità volumetriche, alcune delle quali sono state inserite con emendamenti, in larga parte della maggioranza, durante l'iter in commissione. In caso di demolizione e ricostruzione di edifici incongrui con un volumetria massima di 2.500 metri cubi per quelli ad uso residenziale e 10.000 per quelli a destinazione d'uso diversa da quella residenziale. La percentuale di ampliamento del 35% prevista per i comuni costieri, viene innalzata al 40% in quelli montani. Chi trasferisce un edificio esistente, sia di tipo residenziale sia per altra destinazione d'uso da una area con criticità idrauliche e geologiche, zone esondabili e frane, ad una sicura, ha diritto ad un incremento volumetrico pari al 50% del volume geometrico esistente nei comuni costieri, del 60% in quelli montani. Le pertinenze di edifici residenziali, staccate da questi e con volumetria non superiore a 200 metri cubi, possono essere ampliate restando tali oppure con mutamento d'uso nel limite di 60 metri cubi, un locale ad uso abitativo, ma non un'abitazione autonoma. Sono previste premialità volumetriche a fronte dell'adeguamento dell'intero edificio alla normativa antisismica e del conseguimento dei requisiti di rendimento energetico prescritti per le nuove costruzioni. Gli ampliamenti previsti all'art. 3 si possono realizzare anche nell'ambito dei parchi regionali e del parco nazionale delle Cinque Terre, se sono ammessi dalla rispettiva normativa del parco, per gli interventi non ammissibili è rimessa alla decisione di ogni ente parco l'assunzione di specifica delibera di variante. I comuni hanno facoltà, nei sessanta giorni successivi all'approvazione della legge, di escludere parti del proprio territorio. Per gli edifici rurali con destinazione non residenziale con volumetria non superiore a 200 metri cubi, è consentito il mutamento della destinazione d'uso per diventare abitazioni a condizione che non vengano demoliti. Si prevede un bonus di 15 metri cubi nel caso di ampliamenti che prevedono la realizzazione di servizi igienici per disabili.